

Gazzetta del Sud 23 Aprile 2009

In manette per estorsione il capo di una gang dei night

SANT'AGATA MILITELLO. Avrebbe imposto con la forza la propria assunzione come buttafuori presso un locale notturno di Sant'Agata Militello, al costo per il gestore di 50 euro per sera con consumazioni gratuite per il gruppo di amici al seguito; e in più sarebbe stato il presunto mandante di un pestaggio avvenuto la sera del 6 febbraio scorso proprio davanti al locale in cui lavorava. Basandosi su questa ipotesi accusatoria, gli uomini del Commissariato di Sant'Agata Militello, hanno tratto in arresto Gaetano Germanà, 28 anni, con l'accusa di estorsione aggravata, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate. Insieme al ventottenne sono stati denunciati in stato di libertà, con obbligo di soggiorno a Sant'Agata e divieto di uscire di casa nelle ore notturne, altri quattro giovani, di cui tre maggiorenni, dai venti ai ventotto anni, due di loro sono incensurati, e uno ancora minorenne all'epoca dei fatti. Per tre dei quattro giovani, i presunti esecutori del pestaggio ai danni dell'avventore del pub, l'accusa è di lesioni gravi, mentre per uno solo l'imputazione è di resistenza a pubblico ufficiale. Inoltre, nell'abitazione di uno dei ragazzi denunciati, sono state rinvenute due pistole giocattolo, sprovviste dell'apposito tappo rosso.

L'attività investigativa degli agenti diretti dal vicequestore Francesco Picardi e coordinati dal capo della Squadra anticrimine, ispettore Vincenzo Ciaccio, è iniziata già da diversi mesi, attraverso l'osservazione di movimenti e frequentazioni assidue di determinati locali da parte di soggetti già sotto'occhio alle forze dell'ordine. La denuncia del pestaggio avvenuto la notte del 6 febbraio scorso, che procurò alla vittima 25 giorni di prognosi, ha quindi dato una spinta decisiva alle indagini, che hanno portato gli inquirenti ad ipotizzare l'esistenza di una sorta di gang, di cui il Germanà sarebbe stato il capo dei quattro giovani, soprannominati "Carusi". La scorsa notte è giunta, quindi, la richiesta delle misure cautelare per Germanà e i quattro amici da parte del pm Gaetano Scollo, disposte dal Gip del Tribunale di Patti, dottoressa Maria Pina Scolaro ed eseguite dalla Polizia santagatese alle prime luci dell'alba presso il domicilio di ciascuno dei fermati. Soddisfazione è stata espressa dal dirigente del commissariato santagatese, dott. Francesco Picardi che, oltre a sottolineare l'ottimo lavoro svolto dai suoi uomini, ha tenuto a precisare come l'arresto sia stato possibile grazie alla rottura del muro di omertà che purtroppo persisteva su determinati episodi.

«Notiamo una ritrovata fiducia verso la giustizia e le istituzioni – ha dichiarato Picardi – tant'è che ci sono giunte anche altre denunce per eventi d'escandescenza registrati presso altri locali notturni della città. Continueremo nella meticolosa opera di controllo del territorio, e soprattutto riguardo l'osservanza delle misure cautelari da parte di tutti i denunciati». Intanto Gaetano Germanà è stato tradotto presso il carcere di Gazzi. Non si escludono nuovi sviluppi dell'attività investigativa.

Mario Romeo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS